NonSoloBiografie: Ralph Waldo Emerson

Emerson nacque a Boston, Massachusetts, dal Rev. William Emerson, un pastore della Chiesa Unitaria; Emerson stesso diventò ministro di tale Chiesa. Si spostò gradualmente dalle dottrine dei suoi pari, e formulò ed espresse poi per primo la filosofia del Trascendentalismo nel suo saggio "Natura" (1836).

Quando aveva tre anni, il padre di Emerson si lamentava del fatto che il bambino non leggesse ancora bene. Poi nel 1810, quando Emerson aveva otto anni, suo padre morì. Nell'ottobre del 1817, quattordicenne, Emerson si iscrisse all'Università di Harvard e fu nominato Presidente delle matricole, una posizione che gli diede la possibilità di una stanza senza spese. Egli serviva alla mensa, la qual cosa riduceva di un quarto le sue spese, e ricevette una borsa di studio. Visti i suoi scarsi mezzi, si mantenne anche lavorando come tutor e insegnante durante le vacanze invernali nella scuola di suo zio Ripley a Waltham, Massachusetts.

Dopo che Emerson si fu laureato ad Harvard nel 1821, fece da assistente a suo fratello in una scuola per ragazze fondata nella casa della madre; quando suo fratello andò a Göttingen per studiare teologia, Emerson si prese carico della scuola. Per diversi successivi anni, Emerson occupò la posizione di Preside, poi andò alla facoltà di teologia di Harvard, ed emerse come pastore della Chiesa Unitaria nel 1829. Una disputa con la chiesa ufficiale riguardante l'amministrazione del servizio della Comunione, e la reticenza verso le preghiere pubbliche, lo condussero a rassegnare le dimissioni nel 1832. Un anno prima, la sua giovane moglie, suo unico vero amore, Elena Louisa Tucker, era morta nell'aprile del 1831.

Nel 1832/33, Emerson girò l'Europa, un viaggio del quale più tardi scriverà in "English Traits" (1856). Durante questo viaggio, incontrò Wordsworth, Coleridge, John Stuart Mill, e Thomas Carlyle. Emerson mantenne un rapporto epistolare con Carlyle fino alla morte di questo nel 1882.

Nel 1835, Emerson comprò una casa sulla barriera di Cambridge, a Concord, Massachusetts. Rapidamente diventò una dei cittadini più influenti nella città. Qui sposò la sua seconda moglie Lydia Jackson.

Nel settembre del 1836, Emerson e altri intellettuali a lui affini fondarono il Transcendental Club, che servì come centro del movimento, ma non pubblicò il suo giornale "The Dial" fino al luglio del 1840. Emerson pubblicò il suo primo saggio, "Natura", anonimamente nel settembre del 1836: esso diventò l'opera fondamentale del Transcendentalismo.

Nel 1838 fu invitato a tornare al Divinity Hall, la facoltà di teologia di Harvard , per tenere un discorso al conferimento delle lauree. Le sue osservazioni erano dirette ad oltraggiare l'istituzione della Chiesa e scioccarono l'intera comunità protestante del tempo: infatti affermò che Gesù Cristo era stato un grande uomo, ma non era Dio. Per questo discorso, fu tacciato d'essere ateista, e avvelenatore delle menti dei giovani. Malgrado le grida dei suoi accusatori, egli non replicò loro, lasciando ad altri la sua difesa. Non fu più invitato a parlare ad Harvard per altri 40 anni, ma a metà degli anni '80 dell'ottocento, la sua posizione era diventata la posizione standard della dottrina Unitaria.

Nei primi mesi del 1842, Emerson perse il suo primo figlio, Waldo, morto di scarlattina. Emerson scrisse del suo dolore in due grandi opere: il poema "Threnod", e il saggio "Experience". Nello stesso anno nacque William James, e Emerson accettò di fargli da padrino.

Emerson trascorse parte della sua vita come pubblico predicatore nel New England. Durante diverse apparizioni in programma alle quali non fu in grado di partecipare, Frederick Douglass prese il suo posto. Emerson parlò ad un pubblico molto ampio. Molti dei suoi saggi sono i risultati delle sue predicazioni orali (ad esempio, "Uomini rappresentativi", 1850).

Emerson strinse una forte amicizia con Nathaniel Hawthorne e Henry David Thoreau e passeggiava spesso con loro

per Concord.

Emerson è famoso per essere uno scrittore molto astratto, che tuttavia era in grado di far accorrere una moltitudine di gente ai propri discorsi. Il suo pubblico racconta che spesso non capiva cosa stesse dicendo, ma che era comunque bello. Fu considerato uno dei più grandi oratori di tutti i tempi. Insisteva sempre sul fatto che non voleva seguaci, ma cercava di riportare le persone a se stesse, come individui. Quando gli fu chiesto di riassumere la sua opera, egli disse che nella sua dottrina rimaneva centrale l'infinitezza dell'individuo.

Emerson è seppellito nello Sleepy Hollow Cemetery, a Concord.
La città di Emerson, Manitoba, ha preso il nome da lui.